

Laboratorio di quartiere Savena
percorso ex Centro Pasti in via Populonia
Report del Terzo incontro con la cittadinanza
27/02/2019

Introduzione

Nel giorno 27 febbraio 2019, presso la Sede del Quartiere Savena, in via Faenza 4, si è tenuto il terzo incontro del percorso di co-progettazione dell'edificio ex Centro Pasti di via Populonia.

Lo scopo di quest'ultimo incontro è stato quello di tradurre in spazi le esigenze emerse dai tre percorsi di cui si è composto il processo di co-progettazione: uno dedicato ai cittadini e altri due paralleli che hanno visto come protagoniste le scuole dell'IC12 (la scuola media inferiore L.Farini e la scuola elementare Padre Marella) e l'I.P.C. Manfredi - I.T.C. Tanari (con tutti i rappresentanti di classe).

In questa occasione, i cittadini sono stati chiamati a confrontarsi con i vincoli all'interno dei quali l'edificio di nuova realizzazione può essere sviluppato; vincoli generati soprattutto dalla sua appartenenza al Programma Operativo Nazionale plurifondo Città metropolitane 2014-2020 "PON METRO".

A supporto tecnico dello sviluppo della nuova configurazione spaziale, era presente Mirko Lelli per il settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna.

L'incontro si è sviluppato su tre momenti:

- la plenaria iniziale, durante la quale sono stati presentati i tre percorsi che si sono evoluti parallelamente sullo stesso tema del ex Centro Pasti;
- il lavoro in tavoli durante il quale sono state elaborate quattro possibili configurazioni degli ambienti dell'edificio, sulla base di una preventiva definizione delle destinazioni d'uso prioritarie;
- la plenaria conclusiva che ha visto i cittadini confrontarsi sulle possibili configurazioni spaziali per giungere ad un'unica proposta da presentare al Comune di Bologna.



Nel primo momento di condivisione dei percorsi, sono intervenuti Umberto Mezzacapo e Simona Beolchi della Fondazione per l'Innovazione Urbana, che hanno illustrato i risultati degli incontri precedenti invitando gli studenti dell'IC12, presenti all'incontro, a mostrare il lavoro svolto in classe sul tema.



In questa parte dell'assemblea pubblica sono quindi state riportate le attività emerse durante i tavoli con i cittadini e gli incontri tenuti all'interno delle scuole in modo tale da visualizzare quelle che fossero le esigenze condivise dalla maggior parte dei partecipanti sulla destinazione d'uso degli ambienti futuri. Partendo quindi da una visione condivisa del percorso, è stata spiegata alla plenaria la metodologia di lavoro individuata per l'incontro in oggetto, che ha previsto la divisione in quattro tavoli per entrare nel dettaglio della discussione sugli spazi.

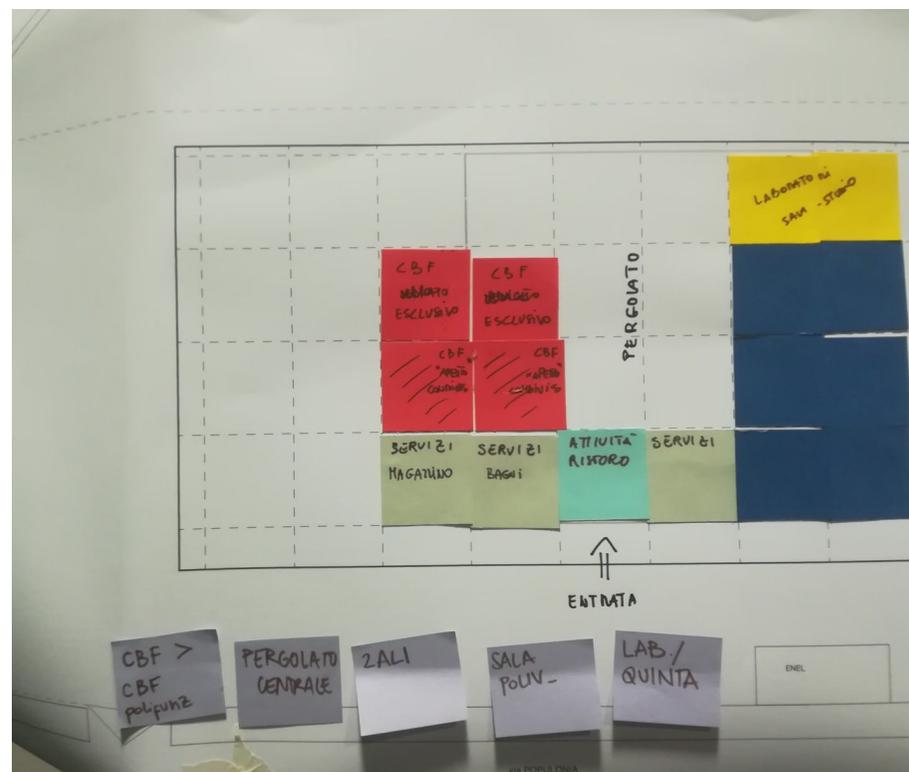


I quattro tavoli si sono confrontati sulle priorità funzionali dell'edificio, tenendo conto di quelle che erano precedentemente emerse come più rilevanti rispetto ai tre percorsi sviluppati con il quartiere e ai percorsi pregressi sull'area del Fossolo.

Le attività selezionate sono state tradotte in spazi lavorando sulle planimetrie con l'ausilio di moduli in scala per definire le dimensioni minime da attribuire ad ogni singola funzione. Per mezzo di tale strumento, si è giunti alla definizione di quattro configurazioni possibili per gli ambienti del nuovo edificio che hanno sottolineato le seguenti esigenze funzionali:

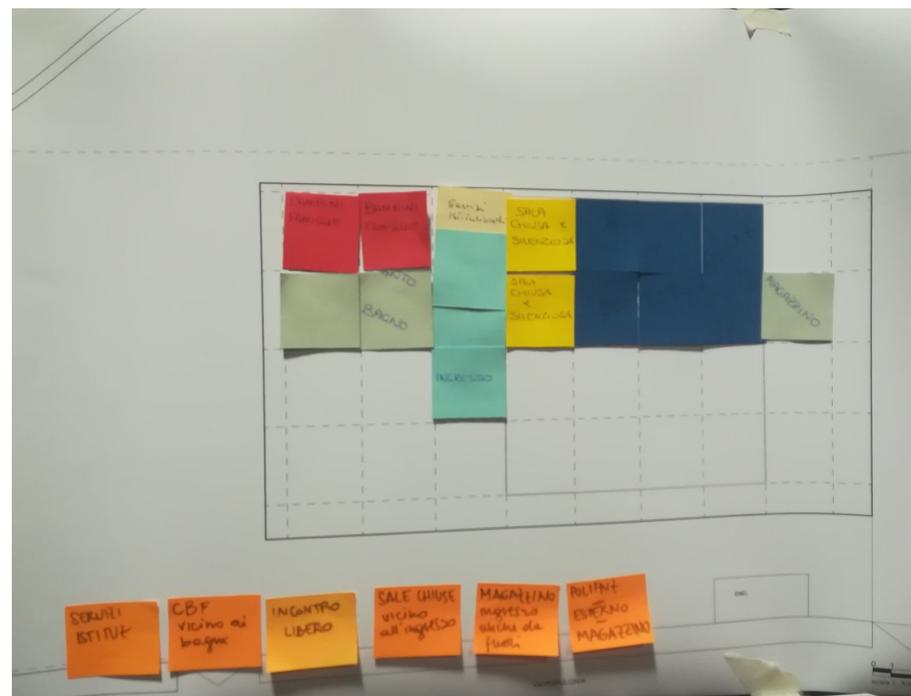
TAVOLO 1

- Necessità di un pergolato al centro e disposizione delle funzioni a "U" intorno ad esso in modo da definire l'ingresso come una piazza coperta.
- Ingresso attraverso la zona di ristoro, posta vicino ad un'unità di servizi
- Uno dei lati della "U" destinato alla zona per bambini e famiglie, connessa ai bagni e di una dimensione rilevante
- L'altra ala della "U" destinata alla sala polivalente (anche per fare concerti) considerata come una piazza chiusa
- In fondo alla sala polivalente, una sala chiusa dedicata ad attività specifiche come i corsi e i laboratori, in modo da poter essere utilizzata anche come "sala regia/quinta" per gli eventi nell'adiacente polivalente



TAVOLO 2

- Ingresso coincide con l'area di socializzazione informale e ristoro
- In fondo a quest'ultima, un ufficio (sportello istituzionale) molto piccolo (che lascia più spazio per la zona di incontro informale).
- Sale-silenzio legate all'ingresso
- Area polifunzionale con magazzino collegato direttamente
- Bagni e locali tecnici vicini ad un'area dedicata ai bambini-famiglie



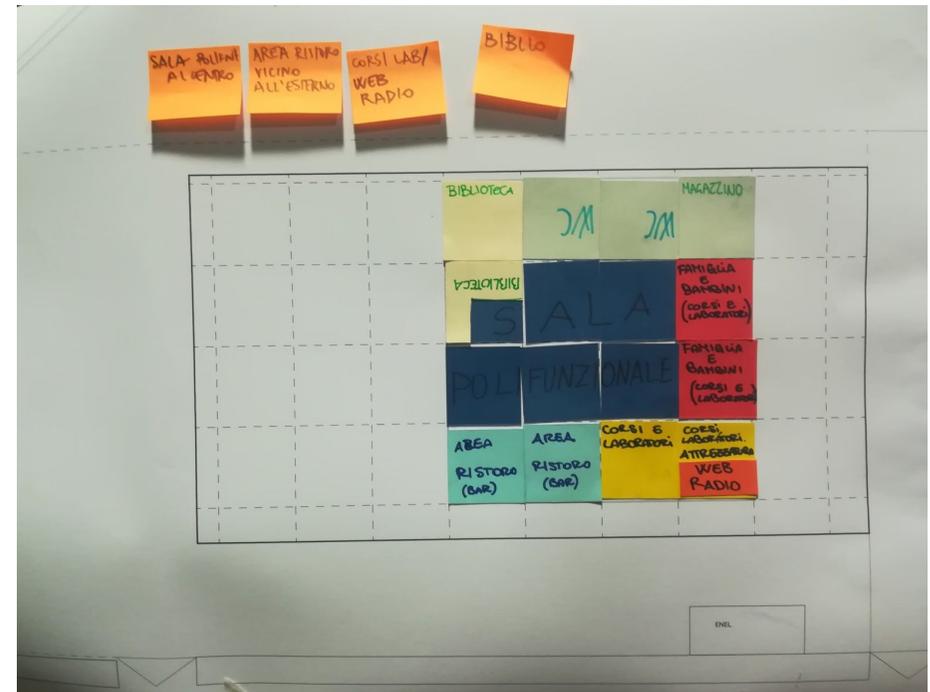
TAVOLO 3

- Distribuzione aperta per avere una “piazza chiusa”.
- In un’ala, zona polivalente: uno spazio grande con pannelli mobili.
- Accanto a questa, zona ristoro
- Nella parte centrale, centro bambini e famiglie e servizi
- Nell’altra ala, lontana dalla polivalente, sale per i laboratori e sala prove (magari con accesso diverso).



TAVOLO 4

- Sala polifunzionale posizionata al centro della struttura
- Area ristoro/incontro informale vicino ad un'area esterna in modo da essere facilmente collegati (area ristoro all'aperto)
- Area dedicata alla biblioteca
- Bagni e servizi nell'angolo opposto all'ingresso e all'area ristoro, vicini al centro bambini e famiglie, alla polifunzionale e alla biblioteca
- Zona chiusa per corsi e laboratori, con le attrezzature necessarie per accogliere anche una web radio



L'ultima parte dell'assemblea ha consentito ai partecipanti di condividere le idee e le questioni emerse dal confronto in tavoli, per giungere ad una configurazione unica dello spazio da proporre al settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna.

Lo strumento utilizzato è stato un modellino componibile dell'edificio in scala 1:50, che ha permesso, grazie alla gestione da parte di un componente della Fondazione per l'Innovazione Urbana, la visualizzazione immediata della configurazione scelta.

Tale proposta considera quindi:

- una sala polifunzionale destinata ad accogliere attività artistico-performative e laboratoriali (blu)
- un'area dedicata al centro bambini-famiglie (rosso)
- un'area chiusa dedicata agli adolescenti, con possibile insonorizzazione per rispondere alle esigenze di sala prove e luogo per web radio (giallo)
- zona per l'incontro informale e per accogliere dispositivi per il ristoro con affaccio sul cortile (azzurro)
- tre moduli dedicati ai servizi, impianti e magazzino

Disposti secondo una configurazione che prevede un edificio compatto costituito da tre volumi: i due laterali vanno a creare uno spazio raccolto per far sì che la sala polivalente centrale sia fisicamente accogliente come una piazza coperta e attraversabile.





Bologna, 27/02/2019

